

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> DIPARTIMENTO
Tipo materia	Interreg V-A –Italia-Croazia 2014/2020
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Il Responsabile (Nunzio Marziliano)

N. 84 del 09/06/2021

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 009/DIR/2021/00084

OGGETTO: Programma di Cooperazione Europea Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 – Progetto RESPONSE. Acquisizione di preventivi per eventuale successivo affidamento diretto ex art. 1 del d.l. n. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120 del 11/09/2020 del servizio di “Supporto tecnico per la pianificazione dell’adattamento nelle politiche locali nell’ambito del progetto RESPONSE”. Approvazione avviso di manifestazione di interesse con contestuale richiesta di preventivo e relativi allegati. CUP F69F18000680001

Il 09/06/2021 in Bari, presso la sede del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, Via Gentile n. 52, è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE VICARIO AD INTERIM DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Vista la proposta di provvedimento formulata dal funzionario istruttore Adriana Maria Lotito, in servizio presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, che qui si riporta integralmente

Premesso che

- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come “Interreg”, è uno degli obiettivi della politica di coesione dell’Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- obiettivo principale della Cooperazione per il ciclo di programmazione 2014/2020 è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale tramite lo scambio di esperienze e di buone pratiche, sfruttando al meglio ed implementando le competenze tecniche e le prassi già identificate a livello europeo, attraverso l’erogazione di finanziamenti a favore di istituzioni regionali e locali;
- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - partecipando al bando per la prima call per i progetti “Standard” relativa al programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020, ha aderito in qualità di partner alla proposta progettuale ADAPT, rientrante nell’asse prioritario 2 “Sicurezza e Resilienza”, avente come obiettivo specifico l’implementazione dei sistemi di monitoraggio dei cambiamenti climatici e la pianificazione di misure di adattamento nelle aree di cooperazione individuate;

- con nota prot. 46981 del 04/02/2019 della Regione Veneto, l’Autorità di Gestione ha comunicato l’approvazione definitiva del progetto, rinominato RESPONSe;
- in data 19/04/2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l’Autorità di Gestione REGIONE VENETO ed il capofila INFORMEST;
- con DGR n. 1076 del 18/06/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell’avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Croazia 2014/2020 del progetto RESPONSe del quale la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – è Partner di Progetto, e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell’art. 51 del D.lgs n.118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e spesa;
- in data 19/06/2019 il capofila INFORMEST ha trasmesso il partnership agreement sottoscritto da tutti i partner;
- il progetto RESPONSe aveva una durata iniziale di 30 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01/01/2019;
- con nota prot. 240105 del 02/10/2020 la Regione Veneto ha comunicato l’approvazione della proroga del progetto per 6 mesi, fino al 31/12/2021;
- in data 11/02/2021 è stato sottoscritto l’atto “Amendment Act to the Subsidy Contract” con cui sono state approvate le modifiche all’application form del progetto e le relative variazioni di budget;
- con DGR n. 359 del 08/03/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione della proroga del progetto per 6 mesi, fino al 31/12/2021, e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell’art. 51 del D.lgs n.118/2011 e smi al fine di stanziare nei successivi esercizi le somme stanziate per il 2019 e per il 2020 non accertate e non impegnate entro la fine dell’esercizio finanziario 2020, rimodulare gli stanziamenti in funzione del nuovo budget di progetto, nonché procedere alla istituzione di nuovi capitoli di spesa per nuove esigenze organizzative;
- il suddetto progetto persegue le seguenti finalità:
 - supportare le amministrazioni pubbliche italiane e croate nell’adozione di approcci di governance intelligenti in risposta agli impatti e rischi causati dai cambiamenti climatici;
 - supportare e rafforzare le reti locali grazie ad un alto livello di interazione tra partner di progetto, stakeholder ed enti locali;
 - prevedere azioni volte a promuovere e sensibilizzare le amministrazioni locali sul tema del cambiamento climatico;
 - i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- il progetto RESPONSe è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di **€ 2.144.048,00**, di cui **€ 263.400,00** di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio; dette risorse finanziarie sono coperte per l’85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987.
- il progetto “RESPONSe” ha una durata di 36 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01/01/2019 e prevede tra i costi ammissibili ed esigibili secondo le regole dei “contributi a rendicontazione” anche le spese relative alle consulenze e servizi esterni forniti da un soggetto diverso dal beneficiario (“*external expertise and services*”).

Considerato che

- le attività progettuali demandate alla Regione Puglia nell’ambito del “*WP5 – Mainstreaming adaptation planning into local policy frameworks*” presentano spiccati elementi di complessità che prevedono, tra gli altri aspetti, l’elaborazione del Piano per l’Energia Sostenibile ed il Clima del Comune di Brindisi, area pilota del progetto;
- le attività comprendono, con riferimento al Comune di Brindisi, area pilota del progetto:

- ✓ l'analisi delle azioni di adattamento esistenti e in corso anche attraverso il confronto con gli stakeholder locali;
- ✓ la valutazione della vulnerabilità e del rischio degli impatti dei cambiamenti climatici per l'area pilota;
- ✓ l'identificazione delle misure di mitigazione e di adattamento necessarie;
- ✓ la raccolta ed elaborazione dei dati di consumo energetico necessari per l'aggiornamento del quadro conoscitivo;
- ✓ la Redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima del Comune di Brindisi;
- ✓ la definizione di metodi di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle misure proposte;
- il budget stimato per le suddette attività, nei limiti delle disponibilità previste nella documentazione di progetto, risulta pari a 33.168,00 € (IVA inclusa);
- pertanto, tenuto conto di quanto evidenziato in precedenza, si rende necessario procedere celermente all'individuazione dell'operatore economico per l'espletamento del servizio di **“Supporto tecnico per la pianificazione dell'adattamento nelle politiche locali nell'ambito del progetto RESPONSe”**.

Rilevato che

- l'art. 31 del d. lgs. n. 50/2016 (*“Codice dei contratti pubblici”*) e smi dispone che per ogni procedura di affidamento le stazioni appaltanti debbano individuare un Responsabile Unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione che svolge tutti i compiti che non siano attribuiti ad altri organi o soggetti;
- ai sensi del citato art. 31, è possibile individuare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nella persona dell'Ing. Adriana Maria Lotito, funzionario del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, iscritto nell'Elenco dei RUP della Regione Puglia istituito con DGR n. 1743/2017;
- il citato dipendente non ha segnalato la sussistenza di situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale) che darebbero luogo all'obbligo di astenersi dall'incarico ai sensi dell'art. 6-bis, L. 241/1990, introdotto dall'art. 1, co. 41, L. 190/2012 (nota prot. 4822 del 09/06/2021);
- l'art. 1 comma 1 del D.L. n. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120 del 11/09/2020 (*“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*), così come modificato con D.L. n. 77 del 31/05/2021, prevede che: *“Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023”*;
- il successivo comma 2 dello stesso art. 1 del D.L. n. 120/2020 dispone che *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;
- le regole del Programma Italia - Croazia CBC 2014/2020 (Factsheet n. 6) prevedono, con riferimento agli affidamenti di importo compreso tra 5.000,00 € e la soglia comunitaria, di dar prova di aver espletato adeguate ricerche di mercato ed il rispetto della *“regola delle tre offerte”* (*“bid-at-three”*) che impone la richiesta di almeno tre preventivi;
- il predetto D.L. n. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120/2020 estende l'applicabilità, nei limiti indicati, delle disposizioni concernenti l'affidamento diretto, ivi comprese le linee guida ANAC n. 4

recanti *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”* ;

- le citate linee guida dispongono all’art. 4.1.1 che *“Al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui all’articolo 30 del Codice dei contratti pubblici e delle regole di concorrenza, la stazione appaltante può acquisire informazioni, dati, documenti volti a identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari”* ed all’art. 4.3.1 che, al fine di stabilire, tra le altre cose, la congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, *“... (omissis) la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all’analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza”*;
- ai sensi dell’art. 1, co. 449 e 450, secondo periodo, L. n. 296/2006 e ss.mm.ii., per gli acquisiti di importo inferiore alla soglia comunitaria, le strutture regionali devono, alternativamente: ricorrere al MePA o ad altri mercati elettronici della centrale regionale di riferimento (EmPULIA); avvalersi del sistema telematico della centrale regionale di riferimento ovvero, infine, avvalersi delle convenzioni Consip/InnovaPuglia o, in assenza di queste, ricorrere agli Accordi Quadro Consip/InnovaPuglia e allo S.D.A.P.A. (art. 55, comma 14, D.Lgs. n. 50/2016);
- l’art. 36, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall’art. 8, comma 5, lettera 0a-bis), della L. n. 120 del 2020, stabilisce che *“L’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l’effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti applicano le disposizioni di cui all’articolo 50”*;
- per il servizio/la fornitura oggetto di acquisizione non sussiste l’obbligo del preventivo inserimento nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all’art. 21, co. 6, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. in quanto di importo inferiore ad € 40.000,00;

Considerato che:

- il servizio richiesto prevede un’attività ad elevato contenuto tecnico-scientifico, per cui non è possibile identificare a priori gli operatori economici in possesso delle competenze specialistiche necessarie;
- in ragione di tale circostanza, appare indispensabile avviare preliminarmente delle indagini di mercato tese alla definizione della *“platea dei potenziali affidatari”* e, pertanto, all’individuazione degli operatori in possesso delle competenze necessarie per l’espletamento del servizio in esame, tramite la pubblicazione di un avviso di manifestazione d’interesse sulla piattaforma telematica EmPULIA;
- l’importo del servizio è stato stimato pari ad € 27.186,87, inclusi oneri e oltre IVA, per un totale di € 33.167,98;
- trattandosi di manifestazione di interesse propedeutica all’eventuale affidamento diretto, in questa fase non è stato acquisito il CIG ai sensi della L. 136/2010; il CIG verrà acquisito per l’eventuale successivo affidamento diretto;
- il progetto del servizio ai sensi dell’art. 23 comma 15 del D.Lgs. 50/2016 è da intendersi ricompreso nell’avviso di manifestazione di interesse con contestuale richiesta di preventivo, allegato alla presente determinazione.

Per quanto sopra considerato si propone quindi di:

- procedere all’avvio di un’indagine di mercato tesa all’individuazione degli operatori in possesso delle competenze necessarie per l’espletamento del servizio in esame e finalizzata all’eventuale affidamento diretto del servizio di **“Supporto tecnico per la pianificazione dell’adattamento nelle politiche locali nell’ambito del progetto RESPONSE”**, ai sensi dell’art. 1 del D.L. n. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120/2020 e s.m.i., tramite la pubblicazione di un avviso di manifestazione d’interesse con contestuale richiesta di preventivo sulla piattaforma telematica EmPULIA;

- approvare la relativa documentazione (avviso pubblico di manifestazione di interesse e contestuale richiesta di preventivo e relativi allegati);
- dare atto che l'importo del servizio è stato stimato pari ad € 27.186,87, inclusi oneri e oltre IVA, per un totale di € 33.167,98;
- nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l'Ing. Adriana Maria Lotito, funzionario del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, iscritto nell'Elenco dei RUP della Regione Puglia istituito con DGR n. 1743/2017;
- fissare il termine per la ricezione dei preventivi in almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse e contestuale richiesta di preventivo.

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e smi

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. n. 241/90 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari e secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Dal presente atto non derivano spese né maggiori oneri a carico del bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta, altresì, che il provvedimento, redatto in forma integrale, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto integralmente ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

Il Funzionario Istruttore e Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Adriana Maria Lotito

IL DIRIGENTE VICARIO AD INTERIM DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Vista la l.r. 4 febbraio 1997 n. 7 recante "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

vista la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*;

visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

visto il d.lgs. 14/03/2013, n. 33 e smi recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

visto l’art. 32 della l. 18 giugno 2009, n. 69 recante *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*;

visto l’art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 avente ad oggetto *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;

visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e in successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”*;

visto il d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e smi recante *“Codice dei contratti pubblici”*;

viste le linee guida ANAC n. 4 sulle *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*;

visto il r.r. n. 25/2011 recante *“Regolamento per la disciplina delle procedure di acquisto in economia della regione Puglia, ai sensi dell’art. 125 del D. lgs. n. 153/2006”*;

vista la L.R. n. 35 del 30 dicembre 2020 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)”*;

vista la L.R. n. 36 del 30 dicembre 2020 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”*;

visto il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;

vista la DGR n. 71 del 18/01/2021 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

vista la D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019 con la quale il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio è stato delegato dal Direttore al coordinamento ed all’organizzazione dei Programmi e Progetti Europei con responsabilità di spesa in relazione ai Progetti di cooperazione ammessi a finanziamento;

vista la DGR n. 1974 del 07/12/2020 con la quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato *“MAIA 2.0”*

visto il DPGR n. 22 del 22/01/2021 con il quale è stato adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato *“MAIA 2.0”* ;

vista la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell’incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all’ing. Paolo Francesco Garofoli;

vista la D.D. n. 2 del 01/06/2021 del Dipartimento Personale e Organizzazione, con cui sono state conferite le funzioni vicarie ad interim del Servizio Affari Generali alla dott.ssa Angela Cistulli, ai sensi dell’art. 24 comma 6 del DPGR n. 22/2021, a decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del provvedimento e fino al 22/06/2021.

vista la D.D. n. 83 del 08/06/2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana con la quale si è stabilito che, nelle more della complessiva riorganizzazione delle strutture di responsabilità, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 Dicembre 2020, recante *“Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'”*, la gestione, il coordinamento e l’attuazione dei progetti di cooperazione afferenti il Dipartimento Mobilità ed il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità

Urbana, restano in capo al Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con previsto dalla D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019;

DETERMINA

- **di procedere** all'avvio di un'indagine di mercato tesa all'individuazione degli operatori in possesso delle competenze necessarie per l'espletamento del servizio in esame e finalizzata all'eventuale affidamento diretto del servizio di **"Supporto tecnico per la pianificazione dell'adattamento nelle politiche locali nell'ambito del progetto RESPONSE"**, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120/2020 e s.m.i., tramite la pubblicazione di un avviso di manifestazione d'interesse con contestuale richiesta di preventivo sulla piattaforma telematica EmpULIA;
- **di approvare** la relativa documentazione ed in particolare l'avviso pubblico (Allegato 1) e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - ✓ Allegato a) Schema domanda di partecipazione e preventivo;
 - ✓ Allegato b) Dichiarazione integrativa DGUE;
 - ✓ Allegato c) Dichiarazione integrativa dati identificativi soggetti ex art. 80 comma 3;
 - ✓ Allegato d) Dichiarazione accettazione Patto di integrità;
 - ✓ Allegato d.1) Patto di integrità;
- **di dare atto** che l'importo del servizio è stato stimato pari ad € 27.186,87, inclusi oneri e oltre IVA, per un totale di € 33.167,98;
- **di nominare** quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l'Ing. Adriana Maria Lotito, funzionario del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, iscritto nell'Elenco dei RUP della Regione Puglia istituito con DGR n. 1743/2017;
- **di fissare** il termine per la ricezione dei preventivi in almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse e contestuale richiesta di preventivo;
- **di stabilire** che la stazione appaltante si riserva il diritto di non proseguire l'attività negoziale e non procedere ad alcun affidamento, di sospendere, re-indirizzare o non aggiudicare la gara motivatamente, di non stipulare motivatamente il contratto.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di dati personali,

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 42 del D.Lgs n. 50/2016;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 6 co. 5 della l.r. n. 7/1997 e ai sensi dell'art. 20 co. 3 del D.P.G.R. n. 443/2015;
- d) sarà affisso all'Albo telematico e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia;
- e) è composto complessivamente da n. 49 facciate di cui 41 facciate di allegati.

**Il Dirigente vicario ad interim
del Servizio Affari Generali**
Dott.ssa Angela Cistulli
(firmato digitalmente)

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, verrà pubblicata all'Albo telematico della Regione Puglia dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

**Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**

Il presente atto originale, composto da n. 49 facciate, è depositato presso il Servizio Affari Generali del Dipartimento, in Via Gentile, n. 52 (Bari).

Bari _____

Il Responsabile (Nunzio Marziliano)